

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

VINCENZO MONTELESCIANI

Di fronte al pericolo le sinistre si uniscono

Caro Direttore, sono uno studente universitario di giurisprudenza, da sempre di sinistra. Ritengo che il nostro paese sia ormai in pieno regime. Mi meraviglio del fatto che le opposizioni ancora non comprendano la gravità della situazione. La proposta lanciata da Nichi Vendola di un fronte delle opposizioni mi sembrava appropriata e stringente. A questa iniziativa ha risposto positivamente solamente Ferrero. L'Idv ha risposto picche. L'Udc attende che il governo "passi dalle parole ai fatti". Il Pd, da una parte, ha completamente ignorato la lettera; dall'altra, ha rilanciato un'analoga proposta approssimata per difetto (rivolta, cioè, solo alle forze parlamentari). Chiaramente, se avesse accettato, avrebbe legittimato Nichi Vendola ed in campagna elettorale gli scienziati della politica sanno bene che un rischio del genere non può essere corso. È mai possibile che, di fronte ad un tale pericolo (per altro già divenuto realtà), le forze della sinistra(?) e le opposizioni in generale continuino ad aver cura del proprio orticello piuttosto che dell'interesse generale? Mi piacerebbe che il suo giornale, che da sempre rappresenta un impulso al dibattito a sinistra, mettesse in luce la cecità e l'autoreferenzialità di questa classe dirigente. Una classe dirigente che da anni siamo costretti a votare, ma che non rappresenta più il popolo della sinistra. Con stima ed affetto. Da sinistra, con amarezza.

MARIO SACCHI

Sbagliato non accettare l'appello del Pd

Un errore quello di Di Pietro e Casini di non accogliere la proposta del PD di fare fronte comune per fronteggiare l'assalto berlusconiano alle Istituzioni. Due no contraddittori e dal significato esclusivamente elettorale. Infatti, l'Idv fino ad ieri ha sostenuto che Berlusconi doveva correre non in Parlamento ma in tribunale per farsi giudicare mentre oggi, con una mozione di sfiducia velleitaria, gli offre l'occasione di presentarsi per il proprio show auto assolutorio e propagandistico. Per quanto riguarda Casini la motivazione del rifiuto, relativa al "SI" al referendum da parte del Pd, appare speciosa di fronte alla gravità dell'attacco che pure l'Udc denuncia. Un'altra brutta pagina politica delle forze d'opposizione parlamentare che non avvicina sicuramente al voto i tanti delusi decisi ad astenersi.

INDIFFERENZA? L'UOMO NON È PIÙ UOMO

IL CASO DEL RAGAZZO MORTO IN PISCINA

Ferdinando Camon
SCRITTORE



Leggo la notizia che a Reggio Emilia un ragazzino di 15 anni è morto in piscina tra l'indifferenza generale: lui galleggiava a pelo dell'acqua, e in piscina e intorno alla piscina, sotto gli ombrelloni, circa 300 vacanzieri continuavano la vita di prima. I bagnini armeggiavano per tirarlo fuori dall'acqua, e invitavano i bagnanti a uscire dalla piscina, ma tutti si rifiutavano. Leggo la notizia, e nel cervello mi riaffiora l'immagine di un film che avevo appena visto in cassetta, "America oggi", di Robert Altman, ispirato a racconti di Raymond Carver: tra film e la notizia non c'è differenza. Nel film, un gruppetto di amici vanno a pescare. Si fermano dove il fiume fa un'ansa, si sparpagliano e pescano. Sono fortunati, pescano bene. A un tratto sotto il pelo dell'acqua si vede un cadavere: un corpo nudo, di donna, a pancia in su, braccia aperte, come se invocasse aiuto. Ma i quattro omini stanno pescando, pescano bene, insomma il cadavere è meglio lasciarlo lì. Il giorno dopo uno lo dice alla moglie. La moglie vuol sapere: c'era una donna morta, e l'avete lasciata lì? Sì, perché? E cosa avete fatto? Pescato. Ma quando l'avete vista? Ieri. E quando avete chiamato la polizia? Stamattina. C'è una litigata, la moglie sbatte la porta e se ne va. Come per dire: con uno che continua a pescare accanto a un cadavere non si può vivere. Se era mio marito, smette di essere mio marito. Se era un uomo, smette di essere un uomo. Altman e Carver hanno visto l'America oggi, ma hanno visto anche l'Italia d'oggi, l'Occidente d'oggi. Altman e Carver vogliono dire: così muore la civiltà in America. La notizia dalla piscina italiana aggiunge: e nell'Italia. Quando l'uomo è indifferente al dolore dell'uomo non è più un uomo, è un animale. L'animale aspetta che l'animale morente sia morto per mangiarselo. L'indifferenza dell'uomo alla morte dell'uomo non è un calcolo basato sul niente, si basa su dei valori. In Altman-Carver i due valori sulla bilancia sono: donna morta e 10-12 pescioloni. I pescioloni valgono di più. Nella notizia di Reggio Emilia il confronto è tra marocchino di 15 anni e mezz'oretta di immersione nell'acqua, fuori dall'afa. Mezz'ora di piscina vale di più. Da Parma viene un'altra notizia: un tifoso di 19 anni cade dagli spalti, ma la partita non viene annullata. La partita non valeva per la promozione né per la retrocessione, era tutto già deciso. Ma valeva comunque più di un ragazzo. "Per chi suona la campana" ha un'epigrafe, dice che ogni uomo che muore mi diminuisce, perché io appartengo all'umanità. Oggi, chi muore son cavoli suoi. Non apparteniamo più all'umanità. Muori, ma non scocciarmi.

(fercamon@alice.it)

PER CHI VOTERANNO I TARTARINI D'ITALIA?

NOI E LORO

Maurizio Chierici
GIORNALISTA



Tartarino di Tarascona era un provinciale vanitoso. Si considerava cacciatore irresistibile. Nel 1872 Alphonse Daudet lo disegna ricchissimo cacciaballe avvolto nelle lusinghe dei cortigiani che radunava a banchetto. Va a sparare ai leoni in Algeria bardato da guerriero turco mentre gli algerini vestivano alla francese. Un po' don Chisciotte, soprattutto Sancho Panza. Le belve lo spaventavano. Ne compra una sdentata; spara mentre dorme. Spedisce il trofeo ai devoti della Provenza che trasformano il suo ritorno nell'apoteosi di un eroe. Lo ricordo perché Berlusconi-Tartarino è la caricatura di un umorista fillandese. Com'è difficile in questi giorni sfogliare i giornali stranieri. Immagine del Bel Paese in rovina, hit parade dei furbi. Primo posto: avvocato Mills, corrotto. La moglie ministro divorzia sperando di salvare la poltrona. Non ce la fa: "scandalo insopportabile" per i politici di Londra. Ma l'italiano che ha pagato Mills si scatena in parlamento: congiura della sinistra. Secondo posto: quel riportare la disperazione dei clandestini nell'Africa di partenza. Nazioni Unite ed Europa alzano la voce e il Vaticano non misura le parole a proposito della razza pura proclamata dal presidente mentre il nostro ministro della difesa dichiara guerra ai caschi blu. Terze nell'hit parade la ragazza di Napoli e la moglie di Milano. Chiacchiere sulle quali si scatenano i rotocalchi di ogni continente, da Time al Sunday Telegraph. In Italia è in corso un braccio di ferro tra "Chi", organo ufficiale di casa Berlusconi, e "Novella 2000". "Chi" propone il candore del Cavaliere bambino, cuffietta natalizia con pelouche, mentre "Novella" indugia sulla ragazzotta discinta. Anche le corti inglesi sono sotto scandalo: spese personali con soldi pubblici. Ecco il quarto posto della "cara amica napoletana" che lascia la cena ufficiale di villa Madama su un'auto blu. "I contribuenti italiani approveranno?". Approvano, approvano, popolarità crescente, ripetono i francobolli televisivi Lupi, Gasparri, Bocchino. E le Italie diventano due: l'Italia che fa ridere gli occhi stranieri e l'Italia dei macchinoni che nascondono le tasse ed impazziscono per il disinvoltato. Approveranno votandolo anche gli operai dallo stipendio tagliato? Bisogna aggiungere la malinconia dei giornalisti normali nello scoprire le nomine Rai "in quota Berlusconi". Scelta affettuosamente approvata da Barbara Pallottelli. Sapevamo delle quote latte; adesso quote penne devote. E l'amarezza di leggere su "Panorama" (impero B) un giornalista col quale si è viaggiato e raccontato senza paraocchi. Leale, sincero. Ha cambiato voce, riassumo come: finalmente l'Italia ha una politica estera seria. Il prestigio di Berlusconi ci riporterà protagonisti nello scenario internazionale." Ordine, parola sacra come patria. So di esprimere sentimenti fuori moda. Ma è bello, e se permettete, nobile averli ". Caro Carlo, perché? mchierici2@libero.it